

GAS NATURALE

LA NUOVA STRUTTURA TARIFFARIA PER IL TRASPORTO DEL GAS NATURALE: QUALE IMPATTO SULLE TARIFFE DI TUTELA

RIFERIMENTI NORMATIVI

- [Delibera 201/2019/R/gas](#)
- [Delibera 114/2019/R/gas](#)
- [Regolamento \(UE\) 460/2017](#)
- [Delibera 196/2013/R/gas](#)

ARTICOLI CORRELATI

- [L'evoluzione delle tariffe di trasporto del gas nel quinto periodo di regolazione](#) (Newsletter 223)
- [Il superamento della tutela di prezzo è legge: come ci stiamo preparando?](#) (Newsletter 213)

Le novità riguardanti i criteri di regolazione tariffaria per il servizio di trasporto, in vigore a partire dal 2020, comportano, oltre che variazioni rilevanti nei livelli, lo spostamento a valle del PSV di diverse componenti di logistica, che devono essere recepite nei prezzi di tutela. Più complessa invece la situazione sul trasporto internazionale, dove gli effetti delle revisioni tariffarie si sommano a quelli di un mercato sempre più volatile e imprevedibile, aumentando i rischi per gli operatori legati all'indicizzazione al TTF. Il superamento della tutela potrebbe essere l'occasione per una revisione e un aggiornamento delle modalità più frequenti di indicizzazione dei mercati retail del gas, anche se la struttura delle PLACET ha confermato continua a riproporre l'indicizzazione al TTF.

LE TARIFFE DI TUTELA: GLI ULTIMI AGGIORNAMENTI PRIMA DELLA LORO FINE

Il mercato tutelato sta per giungere al termine: la data di luglio 2020 prevista dal DL Milleproroghe si avvicina e sembra ormai confermata come termine ultimo dell'esistenza del mercato gas & power a condizioni standard dettate dall'Autorità. Tuttavia, la vicinanza della scadenza di tale comparto non prescinde dal mantenere aggiornate le componenti tariffarie di tutela, e in particolare quelle del gas naturale che dovranno includere dal 1° gennaio prossimo la nuova struttura tariffaria del trasporto gas che recepisce le regole europee di uniformazione e standardizzazione richieste dal Codice TAR¹.

Nel settore gas, le tariffe di tutela sono obbligatoriamente applicate ai clienti domestici e ai condomini con un consumo di gas naturale inferiore ai 200,000 Smc all'anno. Le condizioni economiche sono definite in maniera standard dall'ARERA che periodicamente aggiusta i livelli tariffari per quelle componenti che hanno una qualche connessione con fattori di mercato che variano il loro valore nel corso del tempo. Le tariffe di tutela vengono utilizzate anche al di fuori degli ambiti di applicazione oggettivi previsti dalla regolazione: casi di tariffe del calore prodotto da cogeneratori che servono reti di teleriscaldamento sono un esempio di indicizzazione alle componenti di tutela basata sul costo evitato, ovvero fissato in modo da essere competitivo con i costi che l'utente servito avrebbe sostenuto con la tecnologia alternativa di riferimento.

Le imprese che vendono gas a tali tariffe hanno la necessità di mantenere monitorati gli aggiornamenti tariffari dell'Autorità, e che queste recepiscano adeguatamente i costi sostenuti lungo la filiera. Tuttavia, le modifiche che dal 2020 interesseranno i costi di trasporto gas sia nazionali che internazionali sono stati parzialmente recepiti dagli aggiornamenti delle componenti tariffarie delle tariffe di tutela gas.

LE NUOVE TARIFFE DI TRASPORTO GAS 2020: UN BREVE EXCURSUS

LE TARIFFE DI TRASPORTO ITALIANE

Nel marzo scorso l'ARERA ha pubblicato i criteri di regolazione tariffaria per il servizio di trasporto e misura del gas naturale per il quinto periodo di regolazione (Delibera 114/2019) a cui è seguita, a maggio, la pubblicazione delle nuove tariffe di trasporto che entreranno in vigore a partire da gennaio 2020 (Delibera 201/2019). Tale modifica include le richieste di armonizzazione tariffaria dalla Commissione Europea pubblicate attraverso il Codice TAR, e per il quale è d'obbligo l'adesione da parte dei Paesi membri entro gennaio 2020.

L'Italia ha recepito le linee guida del Codice TAR modificando la struttura tariffaria prevista per il trasporto del gas naturale, e introducendo le seguenti novità:

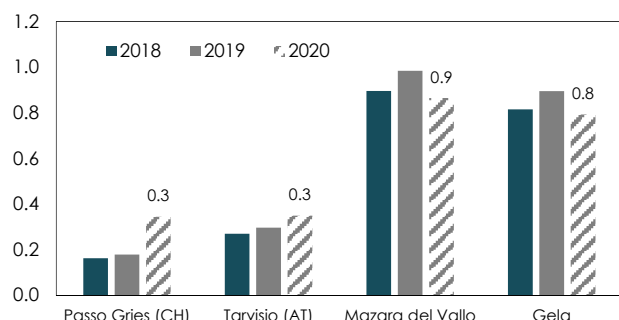
- La metodologia CWD (*Capacity Weighted Distance*) sostituisce la precedente metodologia a matrice, con il principale effetto di spingere al rialzo le tariffe in entrata (permettendo tuttavia un avvicinamento tra loro) e al ribasso quelle in uscita.

¹ Regolamento (UE) 460/2017.

TAG

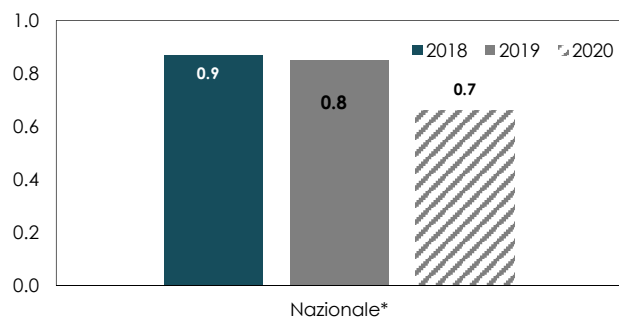
natural gas, tariff

FIGURA 1. CONFRONTO TRA TARIFFE DI TRASPORTO FISSE ANNUALI SUGLI ENTRY POINTS (€/MWh)



Fonte: Snam Rete Gas

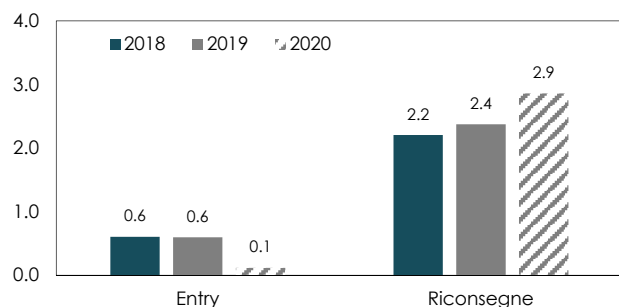
FIGURA 2. CONFRONTO TRA TARIFFE DI TRASPORTO FISSE ANNUALI SUGLI EXIT POINTS (€/MWh)*



* 2018 e 2019: la tariffa è calcolata come media delle tariffe in uscita sulle sei aree di prelievo

Fonte: Snam Rete Gas

FIGURA 3. CONFRONTO TRA TARIFFE DI TRASPORTO VARIABILI (€/MWh)**



** Gli oneri aggiuntivi non sono ancora stati pubblicati per il 2020.

Il calcolo è effettuato sulla base dei valori 2019.

Fonte: Snam Rete Gas

• Punti di uscita e punti di riconsegna vengono accorpati tra loro, e con esso viene tenuto un unico processo di conferimento di capacità in uscita anziché due come attualmente avviene, fattore questo che comporterà la cessazione delle attività di ottimizzazione di capacità in uscita / riconsegna effettuate dagli *shipper*². In questo processo, le aree di prelievo verranno eliminate.

• Viene applicata un'unica componente variabile CVU sui punti di uscita della rete (riconsegna, stoccaggi, IP esteri) a copertura sia dei costi variabili dei trasportatori, sia dei corrispettivi in natura (a copertura di perdite, autoconsumi, GNC). Questa sostituirà la componente CV applicata attualmente sui punti di *entry* con benefici in termini di riduzione dei costi sostenuti dagli importatori di gas.

• È stato introdotto il nuovo corrispettivo variabile CVFC per il recupero delle somme relative ai fattori correttivi dei ricavi, applicato anch'esso ai punti di uscita della rete, a esclusione degli IP internazionali: ciò permetterà in futuro una maggiore prevedibilità delle componenti tariffarie di trasporto del gas, poiché gli eventuali fattori correttivi saranno inclusi direttamente in questa componente.

Dunque la nuova struttura tariffaria del trasporto del gas favorisce i punti di *entry* da importazione che vengono esentati dai costi variabili e da quelli in natura, elementi che vengono invece trasferiti a valle del PSV. Le tariffe fisse di entrata sui punti interconnessi con l'estero aumentano rispetto al 2019 (Passo Gries +93%, Tarvisio +18%), ma il costo totale di entrata del gas in territorio italiano diminuisce.

GLI AGGIORNAMENTI TARIFFARI DEI TSO ESTERI

Anche i paesi adiacenti all'Italia hanno ottemperato alle richieste del Codice TAR intervenendo su una rimodulazione delle tariffe di trasporto del gas naturale. Tuttavia, a differenza dell'Italia il cui metodo di calcolo delle tariffe di trasporto favorisce una riduzione del costo logistico con i mercati del Nord, i paesi adiacenti non starebbero intraprendendo la stessa direzione. Le decisioni tariffarie di Germania e Francia sarebbero infatti a sfavore di una riduzione del differenziale di costo con il TTF: le tariffe tedesche impattano su questo tratto logistico sui punti di interconnessione Bocholtz (al confine con l'Olanda) e Wallbach (al confine con la Svizzera), mentre quelle francesi vanno a toccare il punto di Oltingue (Svizzera) che viene attivato soprattutto nei momenti di manutenzione del gasdotto tedesco Fluxys TENP.

La Germania ha confermato che nel 2020 vi sarà un aumento della tariffa di trasporto sulle interconnessioni con l'estero: la tariffa fissa sui punti di interconnessione Bocholtz e Wallbach passerà dai circa 0.20 €/MWh del 2018 ai 0.45 del 2020. Già per le tariffe 2019 la Germania era intervenuta a favore di un aumento tariffario maggiore del 100% a causa di una riduzione

delle capacità prenotate, e per il 2020 l'aumento ammonta a oltre il 20% rispetto alle tariffe 2019. La Germania, pur adottando il sistema *entry-exit* in armonia con le regole europee, offre capacità di trasporto condizionali (le cosiddette bFZK, DZK o BZK) che possono dettare regole stringenti sul percorso del gas all'interno della rete di trasporto nazionale. Ciò può arrivare a comportare un utilizzo differente delle infrastrutture da quello libero previsto dal sistema *entry-exit*, con conseguenze sulle tariffe di non facile interpretazione.

In Francia la situazione rimane ancora incerta poiché non è stata ancora pubblicata la modalità di calcolo definitiva delle tariffe per il prossimo anno. L'esito più probabile sembra comunque a sfavore per l'Italia in termini di prezzo, poiché la metodologia

² In coerenza con le tempistiche previste per le prenotazioni di capacità dell'AT19-20, le prenotazioni di capacità per il prodotto *bundled* saranno attivate a partire dal 1 ottobre 2020.

proposta dal regolatore CRE per il calcolo delle tariffe sugli *interconnection points* in uscita rimarrebbe invariata rispetto a quella attualmente adottata: un calcolo basato sull'assunzione che i flussi in uscita a Oltingue provenga esclusivamente dal punto di entrata Dunkirk, uno dei più lontani punti di entrata posto al nord del paese. Differente trattamento per i punti di riconsegna, dove la distanza è calcolata sul punto di entrata più vicino. Un metodo quello proposto dalla Francia che sembra avvicinarsi più a un sistema *point-to-point* che a uno *entry-exit*, e che la metodologia CWD proposta dal Codice TAR andrebbe a presumibilmente a modificare con una riduzione del costo in *exit*, fattore a favore dell'Italia.

L'IMPATTO SULLE TARIFFE DI TUTELA

A seguito delle novità intervenute sulla struttura tariffaria gas italiana, l'Arera è recentemente intervenuta (Delibera 366/2019) al fine di includere la nuova struttura tariffaria del trasporto gas nelle componenti relative al regime di tutela, modificando parti importanti del TIVG³.

La tariffa di tutela per il gas naturale si compone di diverse parti:

- la Cmem che copre il costo di approvvigionamento del gas naturale al PSV, calcolato come materia prima acquistata al TTF e costo di trasporto fino in Italia
- la QT che copre il trasporto del gas in uscita / riconsegna verso i *city gate* e include l'insieme di costi variabili pagati a valle dagli utenti
- la CCR a copertura di quei rischi di approvvigionamento non considerati nella Cmem e che non è stata modificata
- altre componenti della vendita al dettaglio come QVD (commercializzazione e vendita al dettaglio), GRAD (gradualità applicazione della tutela) o distribuzione e misura, componenti che non hanno subito variazioni.

La struttura delle prime due componenti è stata modificata a seguito delle modifiche tariffarie intervenute sulle tariffe di trasporto del gas naturale.

TABELLA 1. LE COMPONENTI DEL SERVIZIO DI TUTELA DEL GAS NATURALE

Componente	Struttura attuale	Novità previste
CMEM	La componente include l'indicizzazione al prezzo trimestrale TTF, insieme alle componenti relative alla logistica (QTint, QTpsv, QTmcv). L'Arera non descrive le modalità di descrizione di queste ultime, ma assicura che debbano comprendere un adeguato riconoscimento del costo della filiera	Abrogazione della componente relativa alle maggiorazioni dei costi variabili QTmcv e riduzione della componente QTpsv a causa dell'eliminazione dell'applicazione del CV in entrata.
QT	E' il costo di trasporto «passante» calcolabile sulla base degli aggiornamenti tariffari pubblicati dalla Arera.	Modificata la formula di calcolo per tenere conto di: una unica componente in uscita Cpu e delle nuove componenti variabili CVU, CVFC e CRVFG
CCR	Consiste in una componente a copertura rischi, che si possono presentare a fronte dei costi per l'attività di approvvigionamento che i venditori devono sostenere per rifornire i propri clienti e dei rischi connessi a questa attività, rischi non considerati nella componente Cmem	Nessuna modifica intervenuta
QVD e altre componenti (GRAD, distribuzione, oneri)	Include le componenti relative ai servizi di vendita e alla distribuzione di gas naturale.	Nessuna modifica intervenuta

Fonte: ARERA

³ TIVG - Testo integrato delle attività di vendita al dettaglio di gas naturale e gas diversi da gas naturale distribuiti a mezzo di reti urbane.

1) *Cmem* – La componente a copertura della materia prima

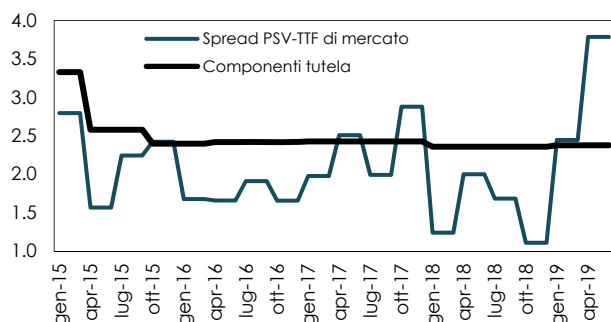
La componente *Cmem* è relativa ai costi di approvvigionamento del gas sui mercati all'ingrosso (al PSV). Negli intenti originali dell'ARERA, era prevista un'indicizzazione della componente ai prezzi del gas italiano formati dagli scambi sulle piattaforme GME; tuttavia la ridotta liquidità del mercato italiano rispetto ad altri *benchmark* europei ha indotto l'ARERA a utilizzare i prezzi che si formano sul TTF come riferimento di prezzo della materia prima, aggiungendo i costi logistici per il trasporto del gas fino al PSV. Pertanto, la componente *Cmem* si compone dal 2013 della parte relativa al prezzo all'ingrosso *Pfor*, e di tre componenti relative alla logistica internazionale: la componente *QTint* relativa al trasporto fino alla frontiera italiana (e che include anche il servizio di stoccaggio strategico), la componente *QTpsv* per il trasporto dalla frontiera al PSV e la componente *QTmcv* a copertura degli elementi a maggiorazione del costo variabile.

Le modifiche delle condizioni economiche recentemente introdotte hanno toccato le componenti relative alla logistica nel tratto nazionale: lo spostamento a valle (sui punti di uscita) della componente variabile *CV* e degli oneri aggiuntivi determinerà la cancellazione della componente *QTmcv* (a copertura degli elementi di maggiorazione del costo variabile) e la riduzione della *QTpsv* (a copertura del tratto dalla frontiera italiana al PSV).

Nessuna modifica è invece intervenuta sulla componente *QTint* a copertura dei costi infrastrutturali sostenuti fino all'immissione del gas nella rete nazionale. La componente, fissata nel 2013 in fase di riforma del mercato tutelato, era stata calcolata come "costo medio efficiente" di un paniere di contratti *long term*, informazioni in mano

all'Autorità che teneva inoltre in considerazione rinegoziazioni e arbitrati internazionali più recenti al tempo. Da allora, la componente non è stata più toccata e il suo valore (0,461667 €/GJ) è rimasto invariato. Se le tariffe di Germania e Francia spingono al rialzo il costo logistico di trasporto internazionale e il mercato si dovesse adeguare su nuovi livelli di prezzo dello *spread* PSV-TTF, la componente *QTint* potrebbe non essere più in grado di rappresentare adeguatamente la filiera internazionale. È tuttavia da sottolineare che il differenziale di mercato dipende da molteplici fattori non solo specifici della filiera (capacità *long-term* detenute dagli operatori con costo *sunk*) ma anche esterni (andamento delle importazioni a nord o a sud dell'Europa, manutenzioni, produzione interna, etc.). La variabilità dello *spread* dimostra, quindi, che non sono solo i costi logistici a influenzarne il livello esponendo i venditori della maggior tutela a un rischio mercato che diventa sempre maggiore quanto più si sviluppa la *hub-to-hub competition* in Europa.

FIGURA 4. CONFRONTO TRA SPREAD PSV-TTF MEDIO TRIMESTRALE DI MERCATO E COMPONENTI TARIFFARIE DELLA TUTELA (€/MWH)



Fonte: Albasoluzioni, ARERA

2) *QT* – Il trasporto gas sui punti di uscita e riconsegna

La rivisitazione della struttura tariffaria nazionale vedrà tra i principali effetti l'applicazione della componente variabile del trasporto gas e degli oneri aggiuntivi ai punti di uscita e riconsegna della rete di trasporto.

- Il *CV*, precedentemente applicato ai punti di *entry*, cambia nome in *CVu* e viene applicato sulle uscite; la componente includerà inoltre i costi relativi agli approvvigionamenti di gas a copertura delle perdite di rete, autoconsumi e GNC, effettuati direttamente dal RdB sui mercati *spot* GME (anziché essere applicati come corrispettivi in natura ai punti di entrata e riconsegna). Per il 2020 la componente è stata fissata a 0.38 €cent/Smc, superiore al precedente valore applicato in entrata (0.34 €cent/Smc), anche se non sono da escludere ulteriori maggiorazioni a partire dal 2021 sulla base dei costi di approvvigionamento di perdite, autoconsumi e GNC sostenuti dal responsabile di bilanciamento.
- La componente *CRVFG* (a copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del fattore di garanzia dei ricavi per il servizio di rigassificazione) sostituisce la precedente applicata ai volumi importati. I valori della componente per il 2020 sono inferiori del 23% rispetto a quelli dell'anno in corso, grazie all'ampio utilizzo degli impianti di rigassificazione italiani registrato negli ultimi mesi (OLT in primis) causato da un mercato GNL che favorisce l'approdo in Europa a svantaggio dei mercati asiatici.

- Viene aggiunto il corrispettivo *CVFC* complementare relativo al recupero dei ricavi di trasporto: della componente non è stata ancora fissato il valore, ma questo dipende dai volumi fissati.

QUALI ALTERNATIVE DOPO LA FINE DELLA TUTELA

Al termine del regime di tutela, cesserà anche l'aggiornamento delle componenti tariffarie previste dalla normativa. Una alternativa percorribile consiste nelle tariffe PLACET, offerte standard predisposte dall'Autorità ma dove la componente materia prima è a libera scelta (o quasi) del venditore. Le offerte PLACET per il gas possono essere a prezzo fisso o a prezzo variabile: in quest'ultimo caso, l'ARERA fissa il riferimento di prezzo variabile base (consistente nell'attuale Pfor calcolato sulle quotazioni forward trimestrali al PSV) mentre il venditore decide il livello di spread α da applicare. La PLACET appare essere una valida formulazione alternativa al mercato tutelato dove le componenti tariffarie infrastrutturali e di servizio vengono determinate dall'ARERA, mentre il prezzo della materia prima è formulato all'interno delle normali contrattazioni del mercato.

FIGURA 5. LE NOVITÀ DELLE COMPONENTI CMEM E QT DEL SERVIZIO DI TUTELA

	STRUTTURA CORRENTE	STRUTTURA 2020		STRUTTURA CORRENTE	STRUTTURA 2020
CMEM Filiera del gas dal TTF al PSV	Pfor Materia prima al TTF	Pfor Materia prima al TTF	QT Trasporto del gas dal PSV al ReMi	Cpu + CRr Costi uscita + riconsegna	Cpu Costi uscita (bundled)
	QTint Filiera internazionale	QTint Filiera internazionale		CM Misura del gas	CM Misura del gas
	QTpsv CPe + CV	QTpsv Costi entrata: CPe			CV_U Costo variabile
	QTmcv CV ^{FG} + Gamma Fuel				CV_{FC} Recupero ricavi
				CRV^{OS}, CRV^{BL}, CRVST Oneri aggiuntivi	CRV^{OS}, CRV^{BL}, CRV^{FG}, CRVST Oneri aggiuntivi

Fonte: ARERA